



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA CIVILE (<i>IdSua:1526967</i>)
Nome del corso in inglese	CIVIL ENGINEERING
Classe	LM-23 - Ingegneria civile
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.unisalento.it
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TOMASICCHIO Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico in Ingegneria Civile
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	GRASSI	Giuseppe	ING-IND/31	PO	1	Affine
2.	LA TEGOLA	Alberto	ICAR/10	RU	1	Caratterizzante
3.	MICELLI	Francesco	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante
4.	TOMASICCHIO	Giuseppe	ICAR/02	PO	1	Caratterizzante
5.	ZAVARISE	Giorgio	ICAR/08	PO	1	Caratterizzante
6.	CONGEDO	Paolo Maria	ING-IND/11	RU	1	Affine

Rappresentanti Studenti

Antonazzo Emanuele Salvatore emanuele.antonazzo@gmail.com
3881878366
Chiriatti Valeria valchiri17@gmail.com 3463014165
Russo Francesco francescorusso946@gmail.com 3277321250

Gruppo di gestione AQ

FELICE D'ALESSANDRO
FRANCESCO DE MICHELI
FRANCESCO MICELLI
ANGELO RAFFAELE PICHIERRI
GIUSEPPE TOMASICCHIO

Tutor

Giuseppe TOMASICCHIO
Francesco MICELLI

Il Corso di Studio in breve

Il corso di studio si caratterizza di un percorso specialistico che, sulla base degli strumenti analitici acquisiti, permette di approfondire in maniera marcatamente professionalizzante le materie dell'ingegneria civile.

Gli studi nel campo dell'ingegneria civile strutturale, delle tecnologie edilizie, dell'ingegneria idraulica, delle infrastrutture costituiscono l'ossatura di un corso che mira a formare ingegneri pronti ad affrontare anche problemi complessi dell'ingegneria.

**QUADRO A1.a****Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

Nel corso dell'incontro con le parti sociali, per quanto riguarda la Facoltà di Ingegneria si ritiene particolarmente interessante l'intervento del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce che ha lamentato il più basso livello di preparazione del laureato sia di primo che di secondo livello rispetto all'ingegnere del vecchio ordinamento e del rischio conseguente di una mancanza di correlazione tra le lauree attuali e le esigenze del territorio. E' stato inoltre messo in evidenza come dal punto di vista aziendale ci sia stato un cambiamento di direzione riguardante l'apprezzamento della figura del laureato triennale. Il modello formulato nella presente offerta formativa recepisce tali considerazioni presumendo un rafforzamento della formazione attuale nella direzione del modello precedente e presentando un percorso formativo che si sviluppi in maniera completa nell'arco dei cinque anni.

Si fa infine presente che la consultazione degli Enti locali, degli Enti di Ricerca e delle aziende è stata portata avanti in maniera costante negli ultimi anni e che gli obiettivi formativi elaborati nella presente proposta di ordinamento sono conseguenza anche della figura dell'ingegnere prospettata in tali incontri.

QUADRO A1.b**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

05/11/2015

L'incontro con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato orientato a verificare se gli obiettivi formativi individuati dagli Organi preposti alla riprogettazione dei percorsi di studio universitari, in sinergia con i citati attori territoriali, hanno saputo rispondere alla domanda, rappresentata dal mercato del lavoro, di figure professionali sempre più specializzate e orientate a contesti pubblico-privati altamente competitivi e di respiro internazionale. Avendo preso in esame la figura del laureato Ingegnere, sono emerse criticità in ambito formativo riscontrabili nella carenza di capacità di sintesi e di risoluzione dei problemi nella realtà pratica. E' stato evidenziato che la riforma universitaria avviata con il D.M. 509/99 ha penalizzato la figura professionale dell'ingegnere rispetto alla pregressa formazione di tipo quinquennale che era prevista nei vecchi ordinamenti didattici. L'adeguamento alla normativa e la conseguente frammentazione del percorso formativo in Laurea di I e II livello, non ha portato al raggiungimento dei medesimi risultati in termini di acquisizione di competenze professionali. Una ulteriore penalizzazione è subentrata a seguito dei costanti tagli finanziari al sistema universitario che non ha consentito, tra le altre cose, interventi sul turnover della docenza accademica poiché, a fronte dei pensionamenti, non vi sono state adeguate immissioni in ruolo.

Al termine della discussione tutti i partecipanti concordano e condividono la riprogettazione dei corsi di studio in esame poiché tendono ad una maggiore professionalizzazione dei percorsi formativi attraverso un aumento di crediti formativi universitari nei settori scientifico-disciplinari tipici dell'ingegneria. Tali modifiche sono ritenute del tutto coerenti con le istanze del mercato del lavoro perché volte ad un significativo miglioramento delle criticità esposte e ad una elevata professionalizzazione del laureato in Ingegneria.

Infine, si conviene di continuare a mantenere costanti i rapporti con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni poiché si ritiene necessario monitorare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Ingegnere civile	
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Le funzioni della figura professionale formata dal corso di studi saranno quelle di risoluzione di problemi progettuali, anche complessi, da un punto di vista analitico. Le competenze acquisite permetteranno, una volta contestualizzato l'ambito professionale, di affrontare i problemi non solo da un punto di vista analitico, ma anche da un punto di vista operativo e organizzativo in senso stretto. La figura professionale sarà dotata di una elevata versatilità culturale che nel tempo lo renderà capace di risolvere i più diversi problemi nell'ambito civile.</p> <p>Le conoscenze acquisite possono tuttavia essere considerate idonee anche per gli aspiranti giovani ricercatori (non necessariamente universitari), specialmente se tale percorso è valorizzato da una prova finale su temi di ricerca.</p> <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Progettazione evoluta nei diversi ambiti dell'ingegneria civile, sia mediante metodi analitici sia con sistemi informatici.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Libera professione; impiego nell'ambito della Pubblica Amministrazione (uffici tecnici, enti, ecc.) e consorsi pubblico-privati; Imprese di costruzioni e di ingegneria civile in genere; Ricerca e Sviluppo.</p> <p>Il conseguimento della laurea permette di iscriversi all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Ingegnere. Nel caso di positivo superamento dello stesso è possibile iscriversi all'albo professionale sez. A, nel settore civile-ambientale, con il titolo di Ingegnere.</p>	

QUADRO A2.b	Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
-------------	--

1. Ingegneri edili e ambientali - (2.2.1.6.1)
2. Ingegneri idraulici - (2.2.1.6.2)

QUADRO A3.a	Conoscenze richieste per l'accesso
-------------	------------------------------------

11/03/2016

Per l'accesso al C.d.L.M. in Ingegneria Civile si richiedono conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi generali della Laurea triennale - Classe Ingegneria Civile ed Ambientale (Classe 8 del DM 509/1999 e Classe L-7 del DM 270/2004).

In particolare saranno richiesti, senza esclusione, tutti i seguenti requisiti:

- possesso di Laurea, Laurea Specialistica o Laurea Magistrale, di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004 , conseguita presso una

Università italiana oppure una Laurea quinquennale (ante DM 509/1999), conseguita presso una Università italiana o titoli equivalenti;

- possesso di almeno 40 cfu, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative di base negli ambiti disciplinari delle Lauree triennali afferenti alla Classe Ingegneria Civile ed Ambientale;

- possesso di almeno 60 cfu, o conoscenze equivalenti, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello) nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative caratterizzanti degli ambiti disciplinari delle Lauree triennali afferenti alla Classe Ingegneria Civile ed Ambientale;

Un'apposita Commissione valuterà la necessità di eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU che dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale prevedendo, eventualmente, nel caso di percorsi formativi non perfettamente coerenti con i predetti requisiti, un diverso iniziale percorso. La stessa Commissione successivamente verificherà l'adeguatezza della personale preparazione prevedendo specifiche prove di ammissione secondo modalità descritte nel Regolamento didattico del corso di studio. Tali prove prevederanno anche una verifica delle conoscenze della lingua inglese di livello almeno B2. Tale verifica può essere sostituita da una certificazione di conoscenza della lingua inglese pari al livello B2, o superiore, del CEF (Common European Network) o altro titolo equivalente.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

05/11/2015

Si accede al Corso di Laurea Magistrale tramite prova obbligatoria di valutazione della preparazione individuale, consistente in un colloquio, che rappresenta il requisito indispensabile ai fini della successiva iscrizione.

Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'iscrizione. In esito allo svolgimento della prova, potranno iscriversi gli studenti che avranno conseguito l'idoneità.

Le prove di verifica, programmate secondo il Bando annuale di ammissione, dovranno in ogni caso essere precedute, per ciascun singolo candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari previsti.

Nel Bando annuale di iscrizione al Corso di Studio saranno esplicitate le modalità previste per l'eventuale esonero dalla prova (colloquio) prevista per l'accesso.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile si propone di fornire una figura professionale a carattere cosiddetto generalista, ovvero orientata alla conoscenza approfondita e a largo spettro nei settori più radicati nell'alveo culturale della tradizione civile. Il

laureato sarà in grado di interpretare, descrivere e risolvere in maniera autonoma e innovativa problemi complessi di ingegneria civile o che richiedano un approccio interdisciplinare; verranno anche approfonditi gli aspetti normativi e legislativi negli specifici settori, in modo da affiancare la crescita tecnico/culturale con la capacità di assunzione di responsabilità.

Il laureato Magistrale in Ingegneria Civile potrà operare ai più alti livelli nella libera professione, nelle imprese e nelle aziende del settore civile, anche a livello europeo, e nella pubblica amministrazione, unendo sinergicamente capacità e conoscenze tecnico-ingegneristiche a capacità organizzative e di coordinamento.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile completa la formazione acquisita con la Laurea di primo livello in Ingegneria Civile. Il curriculum intende fornire gli strumenti per affrontare i vari argomenti con un maggior livello di approfondimento, che permette di operare con maggiore autonomia. Esso pertanto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- garantire una preparazione peculiare attraverso una serie di corsi maggiormente orientati, in modo tale da formare ingegneri con adeguate competenze nella progettazione avanzata e innovativa di: strutture di fondazione, strutture portanti di opere civili, anche di notevole complessità e costruite in zona sismica; interventi di adeguamento, consolidamento e rinforzo delle strutture portanti delle costruzioni esistenti; sistemi ed infrastrutture di trasporto, opere idrauliche di difesa e per l'utilizzazione e lo sfruttamento delle risorse idriche;
- rendere gli allievi in grado di utilizzare in modo critico strumenti per il calcolo automatico e la progettazione assistita delle strutture civili e delle infrastrutture;
- rendere gli allievi capaci di individuare e seguire approcci interdisciplinari nella soluzione dei problemi dell'ingegneria ricadenti negli ambiti elencati ai punti precedenti.

Per il raggiungimento di detti obiettivi è stato progettato un percorso formativo che si articola in:

- primo anno: vengono approfondite le capacità di sviluppare metodi di calcolo ed analisi numeriche per lo studio di problemi fisici complessi in diversi settori dell'Ingegneria; le problematiche relative alla ricerca di forme gradevoli per le costruzioni anche complesse, che ben si integrino con l'ambiente circostante; sono completate ed approfondite alcune tematiche strutturali, focalizzando l'attenzione anche sugli sviluppi legati a tecnologie emergenti ed all'introduzione di materiali innovativi; le tematiche relative allo studio dei processi idrologici ed all'analisi del rischio ad essi connessa, focalizzando l'attenzione anche su temi più aggiornati, quali le cause di inquinamento e le tecniche di disinquinamento dell'ambiente. Al primo anno sono, inoltre, previste attività formative affini o integrative, necessarie al completamento delle conoscenze di un ingegnere civile magistrale.
- secondo anno: vengono fornite capacità tecniche di livello avanzato e di opere complesse. Sono affrontate le tematiche inerenti la progettazione, la realizzazione ed il controllo di opere portuali e costiere; la progettazione e la realizzazione delle infrastrutture per i trasporti, considerate in relazione all'ambiente interessato e nel più generale ambito del sistema dei trasporti; la progettazione strutturale, intesa come processo che parte dai dati funzionali ed architettonici per arrivare alla concezione, al dimensionamento ed alla verifica della struttura, con particolare riguardo anche alle problematiche sismiche. In tale anno vengono, inoltre, collocate le attività a scelta libera dello studente, le attività di tirocinio e viene lasciato ampio spazio alla prova finale.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Gli insegnamenti di questa area estendono e rafforzano la conoscenza e la capacità di comprensione già acquisite alla fine del I ciclo di Laurea, relativamente all'analisi ed alla progettazione di opere di ingegneria civile, consentendo anche di affrontare temi originali, tecniche e soluzioni innovative.</p> <p>Gli strumenti didattici per il conseguimento dei prefissati obiettivi e per la successiva verifica sono costituiti essenzialmente da svolgimento di esercitazioni singole e/o di gruppo durante i corsi, compiti assegnati per stimolare l'approfondimento individuale e/o di gruppo riguardante gli argomenti svolti durante il corso. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e orali, oltre che attraverso la valutazione di attività progettuali che rientrano di fatto nella formazione curricolare degli allievi.</p>

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita ed utilizzata per affrontare la progettazione di opere civili, con particolare riferimento ai settori della ingegneria strutturale e delle Costruzioni Idrauliche e Marittime.

Nell'ambito dei corsi di insegnamento gli allievi condurranno autonomamente, sebbene sotto la guida di docenti ed esperti, delle attività di progettazione in vari ambiti disciplinari. In un'ottica di formazione della cultura progettuale saranno sviluppati, con riferimento all'oggetto in questione, elaborati grafici e relazioni tecniche, sia di tipo generale, sia di tipo specialistico, in conformità alle norme tecniche nazionali ed internazionali (UNI-EN, ISO, ASTM, linee guida del CNR, linee guida per i BB.CC., circolari ministeriali, norme CEI) e alle norme cogenti a livello nazionale (Norme Tecniche per le Costruzioni, Eurocodici, Norme e decreti sulla progettazione degli impianti, norme in materia di sicurezza, norme in materia di tutela dell'ambiente, codici normativi degli appalti pubblici).

QUADRO A4.b.2**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio****Area: Attività Caratterizzanti****Conoscenza e comprensione**

Gli insegnamenti di questa area estendono e rafforzano la conoscenza e la capacità di comprensione già acquisite alla fine del I ciclo di Laurea, relativamente all'analisi ed alla progettazione di opere di ingegneria civile, consentendo anche di affrontare temi originali, tecniche e soluzioni innovative. Nell'ambito dell'ingegneria strutturale dette conoscenze e capacità fanno riferimento alla progettazione delle strutture in calcestruzzo armato, in acciaio, delle strutture miste acciaio-calcestruzzo e in muratura, nonché alla valutazione degli effetti su di esse derivanti dalle azioni sismiche; al calcolo strutturale mediante metodi matriciali, alla soluzione di problemi di tipo specialistico mediante il Metodo degli Elementi Finiti; a tematiche più avanzate inerenti la Scienza delle Costruzioni. Nell'ambito delle costruzioni stradali, ferroviarie ed aeroportuali, verranno acquisite le metodologie di progetto e di controllo delle tre tipologie di infrastrutture (strade, ferrovie, aeroporti). Nell'ambito del settore delle Costruzioni Idrauliche, Marittime ed Idrologia verranno acquisiti gli elementi necessari per le principali elaborazioni dell'idrologia applicata e le metodologie per la progettazione delle opere marittime e costiere sia portuali che di difesa della costa. Nell'ambito dell'Architettura Tecnica verranno acquisite conoscenza e capacità di comprensione in relazione alle problematiche tipologiche, distributive e tecnologiche che stanno alla base della progettazione architettonica e segnatamente della progettazione dell'organismo edilizio e del suo intorno. Alcuni argomenti, trattati negli insegnamenti di tale area sono inoltre correlati, oltre che alla pratica ingegneristica condivisa, alle innovazioni ed ai risultati raggiunti in sede di ricerca. Dette conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite dagli allievi attraverso lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratori, informatici e sperimentali. Negli insegnamenti sono anche presenti altre attività, condotte in modo autonomo da ciascuno allievo o da gruppi di lavoro, quali l'approfondimento di argomenti specifici e progetti di tipo settoriale. Al conseguimento di dette abilità concorreranno anche l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio, nonché gli interventi di esperti su tematiche specifiche dei settori caratterizzanti e le testimonianze di professionisti qualificati. Infine, tali abilità saranno sviluppate nella fase dedicata alla prova finale, in cui di norma saranno trattati argomenti di ricerca, che potranno essere anche oggetto di pubblicazioni scientifiche. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà tramite esami scritti e orali e tramite la discussione dei risultati delle attività autonome, singole o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area dell'ingegneria strutturale la capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita ed utilizzata per affrontare la progettazione esecutiva di strutture complesse, in calcestruzzo armato e acciaio, ottimizzandone il progetto anche nei riguardi delle azioni sismiche; sarà acquisita, inoltre, la capacità di applicare il metodo FEM per la soluzione di problemi strutturali complessi. Nell'area delle costruzioni stradali, ferroviarie ed aeroportuali si conseguiranno le capacità necessarie per progettare e coordinare la costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti. Nell'ambito del settore delle Costruzioni Idrauliche, Marittime ed Idrologia verranno acquisite le capacità necessarie al dimensionamento delle opere di ingegneria

idraulica sulla base della stima delle variabili idrologiche, alla progettazione delle opere marittime e costiere sia portuali che di difesa della costa, anche in relazione alla valutazione dei rischi ed alla tutela delle risorse idriche. Nel settore dell'Architettura Tecnica verranno acquisite capacità di applicare conoscenza e comprensione in riferimento alla progettazione del contenitore edilizio "residenza" nei suoi aspetti caratteristici, con riguardo alle aspettative degli utenti. Verranno, inoltre, acquisite le capacità per valutare consapevolmente la possibilità di impiego nella progettazione di tecniche e metodi innovativi, in alternativa a quelli consolidati. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita dagli allievi tramite lo sviluppo di esercizi guidati che richiedono l'uso dei modelli e delle metodologie descritte nelle lezioni. Lezioni ed esercitazioni in aula saranno correlate alle attività progettuali ed alle attività sperimentali di laboratorio e sul campo, con la finalità di evidenziare i limiti e l'applicabilità dei modelli ai casi reali. Infine, tali abilità saranno sviluppate durante l'attività di tirocinio ed attraverso la partecipazione a visite guidate e viaggi di studio che saranno previsti durante il percorso formativo.

Le verifiche avverranno con esami scritti e orali, elaborati di progetto, la stesura di relazioni riguardanti argomenti monografici e le esperienze condotte dagli stessi allievi in laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHITETTURA TECNICA II [url](#)

COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI [url](#)

IDROLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE [url](#)

MECCANICA COMPUTAZIONALE [url](#)

COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI [url](#)

COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA [url](#)

MODELLI IDRAULICI [url](#)

PROGETTO DI INTERVENTI SU STRUTTURE ESISTENTI (C.I.) [url](#)

PROGETTO DI STRUTTURE (C.I.) [url](#)

Area: Attività Affini

Conoscenza e comprensione

In tale ambito verrà acquisita conoscenza e capacità di comprensione in relazione alle problematiche inerenti il funzionamento di impianti elettrici di tipo civile; alla progettazione, realizzazione e collaudo di impianti termotecnici per uso civile ed industriale. Dette conoscenze e capacità di comprensione verranno acquisite dagli allievi attraverso lezioni frontali, esercitazioni in aula e in laboratori sperimentali. Negli insegnamenti sono anche presenti altre attività, condotte in modo autonomo da ciascuno allievo o da gruppi di lavoro, quali l'approfondimento di argomenti specifici e progetti di tipo settoriale. Al conseguimento di dette abilità concorreranno anche l'organizzazione di visite tecniche guidate e viaggi di studio, nonché gli interventi di esperti su tematiche specifiche dei settori caratterizzanti e le testimonianze di professionisti qualificati. Infine, tali abilità saranno sviluppate nella fase dedicata alla prova finale, in cui di norma saranno trattati argomenti di ricerca, che potranno essere anche oggetto di pubblicazioni scientifiche. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà tramite esami scritti e orali e tramite la discussione dei risultati delle attività autonome, singole o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In tale ambito la capacità di applicare conoscenza e comprensione verrà acquisita dagli allievi attraverso l'analisi di problematiche inerenti le scelte progettuali e la verifica di impianti elettrici di tipo civile, di impianti termotecnici per uso civile ed industriale, anche con riferimento alla normativa vigente. La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita dagli allievi tramite lo sviluppo di esercizi guidati che richiedono l'uso dei modelli e delle metodologie descritte nelle lezioni. Lezioni ed esercitazioni in aula saranno correlate alle attività progettuali ed alle attività sperimentali di laboratorio e sul campo, con la finalità di evidenziare i limiti e l'applicabilità dei modelli ai casi reali. Infine tali abilità saranno sviluppate durante l'attività di tirocinio ed attraverso la partecipazione a visite guidate e viaggi di studio che saranno previsti durante il percorso formativo. Le verifiche avverranno con esami scritti e orali, elaborati di progetto, la stesura di relazioni riguardanti argomenti monografici e le esperienze condotte dagli stessi allievi in laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI [url](#)

IMPIANTI TERMOTECNICI [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>I laureati dovranno avere la capacità di sviluppare e realizzare progetti, adeguati al loro livello di conoscenza e comprensione, anche sulla base di informazioni limitate e non ben definite. Essi dovranno sviluppare capacità decisionali in merito anche a problemi tecnicamente complessi, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e perseguimento delle prestazioni ingegneristiche attese. Gli strumenti didattici con cui tali capacità verranno conseguite e verificate, nei corsi afferenti alle attività formative e caratterizzanti inserite nell'ordinamento didattico, consisteranno nella partecipazione a laboratori e redazione di elaborati, singolarmente o in gruppo, che richiedono anche la necessità di integrare le conoscenze, sviluppare indagini analitiche, comparare criticamente possibili soluzioni, interpretare i risultati anche alla luce di nuovi e futuri sviluppi inerenti le problematiche da risolvere. Dette attività didattiche, prevedendo anche un approfondimento della normativa tecnica e della legislazione inerente il settore specifico, consentiranno di valutare, inoltre, la capacità di giudizio acquisita in relazione alle implicazioni etiche e sociali collegate all'esercizio dell'attività professionale. Infine, l'attività di tirocinio, preferibilmente svolta all'esterno della struttura universitaria, fornirà allo studente una ulteriore importante opportunità per sviluppare in modo autonomo le proprie capacità decisionali e di giudizio.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati dovranno essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in modo chiaro e senza ambiguità (anche in lingua inglese). Queste abilità verranno sviluppate durante l'intero percorso formativo mediante una partecipazione interattiva degli studenti alle varie discipline; in particolare nei corsi relativi alle attività affini e caratterizzanti inserite nell'ordinamento, è prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione ad attività di gruppo (progetti ed elaborati) con verifica attraverso le revisioni periodiche e l'esame finale; - la presentazione di tematiche, sviluppate singolarmente, ai colleghi ed al docente. <p>La partecipazione a tirocini ed attività di internazionalizzazione è un importante strumento per lo sviluppo delle abilità comunicative del singolo studente. Tali abilità saranno, infine, acquisite anche nella fase della prova finale, in cui sarà richiesta una presentazione ad una commissione ristretta di specialisti del settore e successivamente ad una Commissione allargata, composta anche da membri con competenze non necessariamente specialistiche nel settore.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati dovranno possedere alla fine del secondo ciclo un capacità di apprendimento che gli consenta di affrontare anche tematiche nuove e/o approfondire problematiche specialistiche in modo autonomo.</p> <p>L'organizzazione della didattica, dando rilievo alle ore di lavoro personale, consentirà allo studente di migliorare la propria capacità di apprendimento. L'impostazione della didattica, che per diversi insegnamenti richiederà lo sviluppo di elaborati, con revisioni periodiche, e partecipazione a laboratori sperimentali, favorirà l'auto-apprendimento. Tale capacità sarà conseguita anche, a livello individuale, con la preparazione della prova finale e la stesura della tesi di laurea, per la quale si riserva, infatti, un numero adeguato di CFU; forme di apprendimento, non collegate alla didattica tradizionale, verranno sviluppate mediante la partecipazione all'attività di tirocinio, connessa auspicabilmente alla prova finale.</p>

L'elaborato proposto per la prova finale, svolto sotto la guida di uno o più relatori, caratterizzato da originalità, si riferisce sempre a un'esperienza significativa che potrà interessare:

- una attività progettuale;
- un approfondimento su un tema di ricerca di base o applicata;
- una attività di ricerca sperimentale, svolta in laboratori universitari o presso Enti esterni.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/11/2015

Le modalità di svolgimento della prova finale sono dettagliate nel Regolamento allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento esami di Laurea Magistrale



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studio LM Ingegneria Civile

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento della preparazione e' realizzato attraverso una prova scritta e/o orale individuale che, in dipendenza dallo specifico insegnamento, potrebbe avere ad oggetto la discussione di uno specifico tema progettuale (lavoro d'anno) proposto al singolo studente o a un gruppo di studenti. Taluni insegnamenti prevedono anche prove intermedie per una valutazione in itinere della preparazione dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.ingegneria.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=ede4e88c-637e-496d-bd37-3fdbb429662e&groupId=942656

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://easytest.unisalento.it/Calendario/FAC_Ingegneria/index.html

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.ingegneria.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=6cdb19fd-1912-4391-a5d7-d2c499876bec&groupId=942656

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ICAR/10	Anno di corso 1	ARCHITETTURA TECNICA II link	LA TEGOLA ALBERTO	RU	9	81	
2.	ICAR/08	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI link			6	54	
3.	ICAR/09	Anno di corso 1	COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI link	MICELLI FRANCESCO	PA	6	54	
4.	ICAR/02	Anno di corso 1	IDROLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE link	MAHMOUDI KURDISTANI SAHAMEDDIN	RD	9	54	
5.	ICAR/02	Anno di corso 1	IDROLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE link	TOMASICCHIO GIUSEPPE	PO	9	27	
6.	ING-IND/31	Anno di corso 1	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI link	GRASSI GIUSEPPE	PO	9	81	
7.	ING-IND/11	Anno di corso 1	IMPIANTI TERMOTECNICI link	CONGEDO PAOLO MARIA	RU	6	54	
8.	ICAR/08	Anno di corso 1	MECCANICA COMPUTAZIONALE link	ZAVARISE GIORGIO	PO	6	54	

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mappatura aule Facolt di Ingegneria - Polo Didattico di Lecce -

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione aule studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte grazie alla collaborazione tra il Centro Orientamento e Tutorato d'Ateneo (C.Or.T.) e la Facoltà, queste mirano a favorire una maggiore consapevolezza e l'esatta percezione delle attività proprie del corso di studio magistrale fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione e l'articolazione dell'attività didattica e sugli sbocchi occupazionali e professionali.

La prima fase prevede l'organizzazione di giornate denominate Open Day che si svolgono presso la Facoltà a cura del Preside di Facoltà e dei docenti afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. In aggiunta, per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea Triennali offerti dalla Facoltà, l'attività didattica relativa ai corsi del terzo anno, e in aggiunta l'elaborazione della tesi di laurea, rappresentano una forma di orientamento in ingresso e quindi una valida guida alla scelta del percorso di secondo livello.

L'orientamento in ingresso, con riferimento a potenziali studenti provenienti da altre Università, è realizzato in maniera indiretta attraverso la disseminazione dei risultati dell'attività scientifica dei diversi gruppi di ricerca che supportano il Corso di Studio e attraverso la testimonianza dei laureati in Ingegneria

L'accesso ai Corsi di Laurea magistrale in Ingegneria è preceduto da un colloquio volto anche a valutare la motivazione dello studente.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il Centro Orientamento e Tutorato mette a disposizione degli studenti un Servizio di Consulenza: uno spazio di ascolto e riflessione sulle scelte formative di sostegno durante la transizione e di consulenza sulla carriera universitaria.

24/04/2014

Il tirocinio formativo e di orientamento (o stage) è un'attività formativa che consiste nello svolgimento di un breve periodo di lavoro presso un'azienda o un ente esterno convenzionato con l'Università del Salento; esso non è un'esperienza aggiuntiva al curriculum formativo, ma rientra tra le normali attività previste dai piani di studi dei Corsi della Facoltà.

Con il nuovo DM 270/04 la Facoltà di Ingegneria ha abolito il tirocinio formativo sulla laurea triennale, introducendolo esclusivamente sulla Laurea Magistrale. La durata complessiva del tirocinio formativo è 150 ore corrispondenti a 25 CFU.

Il fine è quello di dare l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di venire a contatto con il mondo del lavoro, aggiungendo alla loro formazione universitaria una esperienza dal carattere pratico; questa esperienza permette allo studente di verificare l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite nel proprio percorso formativo e gli dà modo di conoscere un contesto organizzativo aziendale dove sperimentare una specifica attività lavorativa.

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (150 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee.

L'Ufficio di mobilità internazionale si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, dall'orientamento alle certificazioni e riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero.

Nessun Ateneo

24/04/2014

L'Ufficio Career Service svolge attività di sportello di assistenza ai laureati, fornendo loro informazioni sulla scrittura del curriculum vitae et studiorum, sulle tecniche di ricerca di lavoro, sulle opportunità formative successive alla laurea. Il Dipartimento di

Ingegneria dell'Innovazione è convenzionato con numerose aziende locali, nazionali ed internazionali per tesi di laurea e stage a sostegno (anche) dell'accompagnamento al mondo del lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda all'url indicato.

Link inserito: <https://www.unisalento.it/web/guest/356>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

In aggiunta allo sportello di Job Placement, l'ateneo offre il servizio Tirocini on line. Esso è uno sportello virtuale per le attività di tirocinio degli studenti e laureati dell'Università del Salento. Il servizio ha l'obiettivo di costruire un ponte tra Università e Mondo del Lavoro per offrire a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro. Lo studente può utilizzare il suo usuale account per accedere all'Area Riservata ed inserire un profilo riguardante le proprie competenze utile al sistema che potrà identificare automaticamente le offerte di tirocinio che più si adattano al profilo dello studente.

24/03/2016

Gli enti/aziende (soggetti ospitanti) non convenzionati possono trovare tutte le informazioni sulle modalità di convenzionamento. Gli enti/aziende già consorziati possono inserire nuovo progetti di Tirocinio.

Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina internet indicata.

QUADRO B6

Opinioni studenti

04/04/2016

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

04/04/2016



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

17/04/2014



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Al Presidente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) dell'intero corso; egli è garante dell'assicurazione di qualità del CdS a livello periferico. 15/04/2015

Tutti i corsi di laurea della classe civile (LT e LM) sono compresi nel relativo Consiglio Didattico. Il Consiglio didattico monitora le informazioni inserite nelle banche-dati ministeriali relative all'offerta formativa, concorre ad assicurare la qualità dei percorsi formativi e l'accreditamento dei Corsi di studio, e propone alla Facoltà le strategie per il miglioramento dei servizi destinati agli studenti, con particolare riferimento alla mobilità, alla pubblicazione e alla divulgazione del manifesto degli studi, del calendario delle lezioni, degli esami e delle commissioni d'esame.

Inoltre il Consiglio Didattico della Classe Civile ha istituito una Commissione Paritetica composta dai proff.ri G. Zavarise, M. A. Aiello, A. Margherita; e dagli allievi E.S. Antonazzo, V. Chiriatti e F. Russo, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, analizza la coerenza complessiva

dell'offerta erogata dalla Facoltà e promuove la qualità della didattica in concorso con la Facoltà, con gli altri Consigli didattici di Facoltà e con il Nucleo di valutazione; inoltre elabora indicatori della qualità e della efficacia della didattica che tengano conto dell'analisi delle performance complessive della Facoltà in riferimento alle altre Facoltà di Ateneo e alle strutture didattiche similari presenti in altri Atenei; inoltre svolge attività di monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; infine esprime parere sulla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati nei regolamenti didattici dei Corsi di studio.

Il Consiglio svolge anche il compito di avviare programmi di internazionalizzazione degli studi, con particolare riferimento alle università europee ed extra UE, e di migliorare l'attrattività del CdS magistrale per gli studenti stranieri.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

1) Migliorare l'internazionalizzazione e intensificare i rapporti con istituzioni estere. Si intende intraprendere le seguenti azioni per raggiungere questo obiettivo: 29/03/2016

- Stipulare convenzioni con Atenei esteri nei quali sia presente una prestigiosa tradizione nel campo della Scuola di Ingegneria Civile al fine di attivare uno scambio culturale tra gli allievi italiani dell'Ateneo Salentino e allievi stranieri.
- Intensificare le proposte in ambito Erasmus plus, sia nel campo del credit mobility sia in quello dei partenariati strategici, al fine di aumentare le possibilità di successo delle suddette iniziative, coinvolgendo anche enti non universitari nelle fasi di controllo della qualità dei progetti. La modalità di intervento sarà quella di attivare programmi Erasmus Plus e convenzioni scientifiche. È stato inoltre attivato un memorandum of understanding con l'università di Houston ed è stata condotta una attività di

collaborazione scientifica con l'Università ecuadoriana di Guayaquil (UCSG). Il monitoraggio dei risultati potrà avvenire su scala almeno triennale al fine di avere dei dati significativi, dato che le attività non avvengono in forma continua ma tipicamente per eventi discreti.

2) Intensificare le attività integrative. Si intende intraprendere le seguenti azioni per raggiungere questo obiettivo:

- Intensificare le visite presso aziende dei settori inerenti i corsi di studio. - Intensificare le attività di laboratorio per gli insegnamenti a spiccato carattere professionale e/o applicativo.

- Istituire cicli di seminari a carattere tecnico-scientifico e introdurre contenuti professionalizzanti nei corsi di studio al fine di conseguire contestualmente alla laurea anche titoli abilitativi aggiuntivi utili allo svolgimento della professione di ingegnere.

Si organizzeranno in numero maggiore incontri e seminari su diversi temi inerenti l'ingegneria civile al fine di stimolare gli allievi e concretizzare al massimo i contenuti dell'insegnamenti curriculari.

Su scala annuale sarà monitorato il flusso di attività erogate a favore degli studenti.

3) Miglioramento dell'organizzazione didattica. Si intende intraprendere le seguenti azioni per raggiungere questo obiettivo:

- Modulazione degli orari didattici e dell'orario di ricevimento dei docenti in modo da annullare o minimizzare ore inattive.

- Il miglioramento degli indicatori emersi nelle percentuali delle risposte dei questionari degli allievi sarà affrontato attraverso una collegiale discussione in ambito di consiglio didattico, nella quale la voce dei rappresentanti degli studenti costituirà la linea guida per le azioni da intraprendere di volta in volta.

Con riferimento alle potenziali criticità in essere, emerse dai questionari si dovrà continuare il potenziamento delle infrastrutture didattiche attraverso l'acquisto di testi didattici e di ricerca, si destineranno risorse per l'acquisizione di calcolatori in grado di supportare il calcolo avanzato in modo da rendere più agevole lo svolgimento di tesi di ricerca, si proporrà l'acquisto di un plotter per la stampa degli elaborati progettuali, in modo da eliminare tempi e costi attualmente sostenuti dagli studenti che preparano i molti corsi di tipo progettuale.

Di anno in anno sarà discusso con gli studenti in sede di commissione paritetica l'impatto delle iniziative proposte e/o attuate.

4) Istituzione di rapporti con associazioni di categoria (industria, mondo dell'edilizia in generale). Azioni da intraprendere:

Ciclo di seminari con associazioni di categoria, istituzione di borse di studio, visite guidate, corsi professionalizzanti, iniziative culturali di concerto con ordini professionali.

Stipula di protocolli di intesa con associazioni di categoria. E' in corso l'organizzazione di attività formative con ordini professionali e aziende specializzate nello sviluppo di tecnologie e software per il calcolo avanzato nei problemi di ingegneria civile.

Su scala annuale sarà monitorato il flusso di attività intraprese al fine di migliorare l'integrazione del corso di laurea con gli stakeholders del territorio e su scala più ampia..

QUADRO D4

Riesame annuale

Il Riesame viene avviato ogni settembre con una congiunta attività della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame il quale sarà incaricato di apportare gli aggiornamenti alla valutazione. I due gruppi di lavoro, oltre che analisi congiunte, possono avviare anche analisi autonome, che saranno sottoposte al Consiglio al fine di individuare le azioni migliorative da compiere, qualora risulti necessario.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	INGEGNERIA CIVILE
Nome del corso in inglese	CIVIL ENGINEERING
Classe	LM-23 - Ingegneria civile
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.unisalento.it
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TOMASICCHIO Giuseppe
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico in Ingegneria Civile
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	GRASSI	Giuseppe	ING-IND/31	PO	1	Affine	1. IMPIANTI ELETTRICI CIVILI
2.	LA TEGOLA	Alberto	ICAR/10	RU	1	Caratterizzante	1. ARCHITETTURA TECNICA II
3.	MICELLI	Francesco	ICAR/09	PA	1	Caratterizzante	1. SPERIMENTAZIONE E CONTROLLO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE 2. COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI 3. PROGETTO DI STRUTTURE I C.I.
4.	TOMASICCHIO	Giuseppe	ICAR/02	PO	1	Caratterizzante	1. IDROLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE 2. COSTRUZIONI MARITTIME
5.	ZAVARISE	Giorgio	ICAR/08	PO	1	Caratterizzante	1. MECCANICA COMPUTAZIONALE
6.	CONGEDO	Paolo Maria	ING-IND/11	RU	1	Affine	1. IMPIANTI TERMOTECNICI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Antonazzo	Emanuele Salvatore	emanuele.antonazzo@gmail.com	3881878366
Chiriatti	Valeria	valchiri17@gmail.com	3463014165
Russo	Francesco	francescorusso946@gmail.com	3277321250

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
D'ALESSANDRO	FELICE
DE MICHELI	FRANCESCO
MICELLI	FRANCESCO
PICHIERRI	ANGELO RAFFAELE
TOMASICCHIO	GIUSEPPE

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
TOMASICCHIO	Giuseppe	
MICELLI	Francesco	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: - LECCE

Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2016
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	80

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	LM03^PDS0-2008^075035
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	24/03/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/04/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il progetto prevede la trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing delle Infrastrutture (classe 28/S ex DM 509/99) istituito presso la Facoltà di Ingegneria ma non attivato. Tale trasformazione nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo di secondo livello ai laureati in Ing Civile di primo livello rispondendo pienamente alla necessità di creare figure professionali tradizionalmente richieste a livello nazionale ed europeo e più specificatamente nel territorio salentino. Infatti, tale esigenza è stata più volte manifestata dalle istituzioni locali e dagli ordini professionali. I CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD sono stati definiti in base ad una razionale offerta didattica. Gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo sono in linea con gli obiettivi qualificanti della classe nonché con gli sbocchi occupazionali e professionali indicati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto riguarda la prova finale il Nucleo ritiene che il numero dei CFU ad essa attribuiti è coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il progetto prevede la trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing delle Infrastrutture (classe 28/S ex DM 509/99) istituito presso la Facoltà di Ingegneria ma non attivato. Tale trasformazione nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo di secondo livello ai laureati in Ing Civile di primo livello rispondendo pienamente alla necessità di creare figure professionali tradizionalmente richieste a livello nazionale ed europeo e più specificatamente nel territorio salentino. Infatti, tale esigenza è stata più volte manifestata dalle istituzioni locali e dagli ordini professionali. I CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD sono stati definiti in base ad una razionale offerta didattica. Gli obiettivi formativi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo sono in linea con gli obiettivi qualificanti della classe nonché con gli sbocchi occupazionali e professionali indicati. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto riguarda la prova finale il Nucleo ritiene che il numero dei CFU ad essa attribuiti è coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	121601798	ARCHITETTURA TECNICA II	ICAR/10	Docente di riferimento Alberto LA TEGOLA <i>Ricercatore Università del SALENTO</i>	ICAR/10	81
2	2016	121601799	COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	ICAR/08	Docente non specificato		54
3	2016	121601800	COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI	ICAR/09	Docente di riferimento Francesco MICELLI <i>Prof. IIa fascia Università del SALENTO</i>	ICAR/09	54
4	2015	121600927	COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI	ICAR/04	Docente non specificato		81
5	2015	121600928	COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA	ICAR/09	Maria Antonietta AIELLO <i>Prof. Ia fascia Università del SALENTO</i>	ICAR/09	81
6	2015	121600929	COSTRUZIONI MARITTIME	ICAR/02	Docente di riferimento Giuseppe TOMASICCHIO <i>Prof. Ia fascia Università del SALENTO</i>	ICAR/02	108
7	2016	121601801	IDROLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	ICAR/02	Docente di riferimento Giuseppe TOMASICCHIO <i>Prof. Ia fascia Università del SALENTO</i> Sahameddin MAHMOUDI KURDISTANI <i>Ricercatore a t.d.</i>	ICAR/02	27
			IDROLOGIA E				

8	2016	121601801	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	ICAR/02	- <i>t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> <i>Università del SALENTO</i>	ICAR/01	54	
9	2016	121601802	IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	ING-IND/31	Docente di riferimento Giuseppe GRASSI <i>Prof. Ia fascia Università del SALENTO</i>	ING-IND/31	81	
10	2016	121601803	IMPIANTI TERMOTECNICI	ING-IND/11	Docente di riferimento Paolo Maria CONGEDO <i>Ricercatore Università del SALENTO</i>	ING-IND/11	54	
11	2016	121601804	MECCANICA COMPUTAZIONALE	ICAR/08	Docente di riferimento Giorgio ZAVARISE <i>Prof. Ia fascia Università del SALENTO</i>	ICAR/08	54	
12	2015	121600931	PROGETTO DI STRUTTURE I C.I. (modulo di PROGETTO DI STRUTTURE I C.I. PROGETTO DI STRUTTURE II)	ICAR/09	Docente di riferimento Francesco MICELLI <i>Prof. IIa fascia Università del SALENTO</i>	ICAR/09	54	
13	2015	121600933	PROGETTO DI STRUTTURE II C.I. (modulo di PROGETTO DI STRUTTURE I C.I. PROGETTO DI STRUTTURE II)	ICAR/09	Maria Antonietta AIELLO <i>Prof. Ia fascia Università del SALENTO</i>	ICAR/09	54	
14	2015	121601797	SPERIMENTAZIONE E CONTROLLO DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE	ICAR/09	Docente di riferimento Francesco MICELLI <i>Prof. IIa fascia Università del SALENTO</i>	ICAR/09	81	
							ore totali	918

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
	ICAR/10 Architettura tecnica <i>ARCHITETTURA TECNICA II (1 anno) - 9 CFU</i>			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni <i>COMPLEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU</i> <i>COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA (2 anno) - 9 CFU</i> <i>PROGETTO DI INTERVENTI SU STRUTTURE ESISTENTI (C.I.) (2 anno) - 6 CFU</i> <i>PROGETTO DI STRUTTURE (C.I.) PROGETTO DI INTERVENTI SU STRUTTURE ESISTENTI (2 anno) - 12 CFU</i> <i>PROGETTO DI STRUTTURE (C.I.) (2 anno) - 6 CFU</i>			
Ingegneria civile	ICAR/08 Scienza delle costruzioni <i>COMPLEMENTI DI SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (1 anno) - 6 CFU</i> <i>MECCANICA COMPUTAZIONALE (1 anno) - 6 CFU</i>	99	78	66 - 81
	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti <i>COSTRUZIONI DI STRADE, FERROVIE E AEROPORTI (2 anno) - 9 CFU</i>			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia <i>IDROLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE (1 anno) - 9 CFU</i> <i>COSTRUZIONI MARITTIME (2 anno) - 12 CFU</i>			
	ICAR/01 Idraulica <i>MODELLI IDRAULICI (2 anno) - 9 CFU</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			78	66 - 81
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale <i>IMPIANTI TERMOTECNICI (1 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	ING-IND/31 Elettrotecnica <i>IMPIANTI ELETTRICI CIVILI (1 anno) -</i>	15	15	15 - 24 min 12

9 CFU

Totale attività Affini	15	15 - 24
Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 12
Per la prova finale	12	9 - 12
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 9
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	27	21 - 33
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	102 - 138



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria civile	ICAR/01 Idraulica			
	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia			
	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti			
	ICAR/06 Topografia e cartografia			
	ICAR/07 Geotecnica	66	81	-
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/10 Architettura tecnica			
	ICAR/11 Produzione edilizia			
	ICAR/17 Disegno			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				66 - 81

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/11 - Geofisica applicata			
	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine	15	24	12
	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-IND/31 - Elettrotecnica			
	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale			
	MAT/08 - Analisi numerica			
Totale Attività Affini				15 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		9	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 138

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Note relative alle attività caratterizzanti